

Floridia. Formaggi sequestrati in un caseificio spariscono: denunciato il gestore

I Carabinieri del Reparto Agroalimentare di Messina e della Tenenza di Floridia hanno deferito in stato di libertà, alla Procura della Repubblica di Siracusa, per violazione di sigilli il legale rappresentante di un caseificio di Floridia. Nel corso di un controllo presso l'attività di produzione di prodotti lattiero-caseari, il 30 luglio scorso i Carabinieri avevano riscontrato la presenza di 26 chili di formaggi privi di tracciabilità ed avevano pertanto elevato la prevista sanzione amministrativa sottoponendo a sequestro i prodotti alimentari, affidati per la custodia al responsabile del negozio, in attesa delle determinazioni dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive della Regione Siciliana. Nei giorni scorsi, i Carabinieri sono tornati presso il caseificio per dare esecuzione all'ordinanza con cui l'Ufficio regionale aveva disposto la distruzione dei formaggi, che però nel frattempo erano spariti. Interpellato in merito il responsabile dell'attività ha dichiarato di averli già smaltiti "autonomamente". Scelta che gli è costata una denuncia per violazione di sigilli, non avendo assicurato la custodia dei prodotti oggetto del sequestro a lui affidati.

Siracusa. Evasione, 31enne

arrestato torna ai domiciliari

E' stato posto nuovamente ai domiciliari, da cui era evaso. Gli agenti delle Volanti, impegnati nei quotidiani controlli a coloro che in città sono sottoposti a misure limitative della libertà personale, anche questa volta hanno rintracciato dei soggetti che, non rispettando tali misure, si aggiravano liberamente per le vie cittadine. Nel corso dei controlli effettuati ieri, gli agenti hanno arrestato Giuseppe Di Paola, 31 anni, per il reato di evasione. L'uomo, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato nuovamente posto agli arresti domiciliari.

Pallanuoto. L'Ortigia batte Salerno: verso la seconda fase di Coppa Italia

L'Ortigia batte anche Salerno e chiude il girone al primo posto e a punteggio pieno, centrando la qualificazione alla seconda fase di Coppa Italia. I biancoverdi, rispetto al match di ieri sera con il Posillipo, entrano in vasca meno contratti e, dopo lo svantaggio iniziale (segna Cuccovillo in superiorità), giocano un buon primo parziale, sfruttando la metà delle occasioni con l'uomo in più e chiudendo avanti per 3-1 grazie alle reti di Vidovic, Gallo e Giacoppo. Nel secondo tempo, Salerno gioca meglio, mentre l'Ortigia mostra meno lucidità in difesa, dove concede molte espulsioni, ma regge e riesce a mantenere il vantaggio minimo (6-5) all'intervallo

lungo. Dopo una terza frazione in equilibrio, i biancoverdi di mister Piccardo allungano nell'ultimo quarto, grazie a Mirarchi e a un ispirato Cassia, che segna due gol in fotocopia sfruttando la superiorità. Il finale dice 11-8 per l'Ortigia, che torna a Siracusa con il bottino pieno e con il primo esame stagionale superato. Ora i biancoverdi attendono di conoscere le avversarie del prossimo turno (si gioca la settimana prossima, 26-27 settembre).

Questo il commento del capitano dell'Ortigia, Massimo Giacoppo, nel post partita: "Oggi abbiamo iniziato meglio. Abbiamo lavorato per colmare questo gap iniziale, che è una delle nostre note dolenti, ossia il fatto di concedere spesso un break all'inizio, come è accaduto ieri con il Posillipo, ma anche altre volte nella passata stagione. Poi nel secondo tempo loro hanno recuperato e noi abbiamo tenuto in vita una partita che potevamo chiudere molto prima, perché la differenza qualitativa c'è, anche se Salerno è una squadra rognosa. Va anche detto però che non era facile giocare di domenica mattina, dopo aver disputato un match come quello di ieri sera, che è stato molto dispendioso, sia sul piano fisico che su quello mentale. Ad ogni modo, credo che anche oggi abbiamo fatto una buona prova. Per adesso ci basiamo molto sul risultato, perché non siamo ancora una squadra pronta a macinare gli avversari".

Per il capitano biancoverde, da questo doppio impegno sono emersi segnali molto positivi soprattutto sul piano del gioco: "Dopo tanti mesi di stop, ci può stare di non essere ancora al meglio. Penso che a livello di gioco non sembra nemmeno che siamo stati fermi tutto questo tempo, anzi abbiamo espresso delle buone trame. Ci mancano sicuramente un po' di velocità e ritmo, ma questo dipende anche dal momento della preparazione che stiamo vivendo, visto che stiamo caricando e quindi non possiamo ancora avere la rapidità che poi avremo in campionato".

Per il numero 7 dell'Ortigia, tornare in acqua dopo sei mesi è

stato come tornare bambini: "C'era tanta attesa ieri, dopo un periodo così lungo, nel quale non sapevamo nemmeno quando saremmo tornati a giocare. È stata una grande emozione, anche se le condizioni erano particolari, con la piscina vuota, nessuno sugli spalti, una situazione surreale. Però è stato bellissimo, ci sentivamo dei bambini che non vedevano l'ora di giocare".

Siracusa. Riforma delle Camere di Commercio: "Consulta e parlamentari in difesa del territorio"

Le imprese e i deputati siracusani insieme per la difesa degli interessi del territorio. L'incontro convocato dalla Consulta Provinciale delle Associazioni di Categoria con la deputazione nazionale e regionale siracusana ha fatto emergere unità di intenti. I parlamentari hanno condiviso il documento presentato dalla Consulta e la richiesta di modifica, in fase di conversione, di alcuni aspetti del Decreto Agosto, che riforma le Camere di Commercio, secondo quanto emerso dal confronto di questa mattina, sarà comune. Tutti presenti, ad eccezione dei deputati Scerra e Pisana, trattenuti da altri impegni istituzionali, i parlamentari siracusani. A Roma come a Palermo, hanno assicurato, le ragioni espresse dalla Consulta saranno portate avanti. I deputati dell'Ars Giovanni Cafeo e Rossana Cannata porteranno subito la questione in aula, nei prossimi giorni. Le associazioni di categoria saranno convocate a Palermo, probabilmente la prossima settimana, per un'audizione in Commissione Attività Produttive. Nell'iter, non ancora completato, di Riforma della

Camere di Commercio, quella di Catania, Siracusa e Ragusa, che ha già provveduto all'accorpamento, rischia di rimanere fortemente penalizzata rispetto a quelle che non hanno ancora ultimato questo passaggio.

I parlamentari che rappresentano il territorio a Roma ed a Palermo, hanno condiviso il documento per apportare delle modifiche al decreto-legge n. 104 del 2020 (decreto Agosto), attualmente in trattazione presso la V Commissione Bilancio del Senato. Al centro dell'attenzione e delle preoccupazioni della Consulta delle Associazioni di Categoria, in particolar modo, l'esclusione delle Camere di Commercio già accorpate dalle misure volte a potenziarne il ruolo e a garantirne la rappresentatività territoriale. La Camera di Commercio di Catania Ragusa e Siracusa sarebbe esclusa, così, da quanto prevede l'articolo 61, che recita che « Le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura sono quelle individuate dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 16 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 9 marzo 2018. Per le camere di commercio di cui all'allegato B) del suddetto decreto sono sedi delle camere di commercio le sedi legali e tutte le altre sedi delle camere di commercio accorpate». Allo stesso modo, non riguarderebbe le Camere di Commercio già accorpate la previsione secondo cui «le Giunte delle camere di commercio, costituite a seguito di processi di accorpamento conclusi dopo la data di entrata in vigore della presente disposizione, nominano tra i propri membri uno o più vice presidenti al fine di garantire la rappresentanza equilibrata delle circoscrizioni territoriali coinvolte nei medesimi processi di accorpamento.» Necessario, invece, secondo le associazioni di categoria, nominare vice presidenti che rappresentino i singoli territori rappresentati all'interno delle Camere di Commercio accorpate. «La deputazione siracusana – commenta il coordinatore della Consulta, Enzo Rindinella – ha garantito un impegno trasversale per difendere gli interessi del territorio e non solo. Un elemento che va messo in evidenza e che rappresenta motivo di soddisfazione. L'auspicio è che le nostre ragioni vengano comprese. Il modus operandi è certamente il migliore possibile»

Siracusa. Travolge motociclista, nasconde il mezzo e fugge : denunciato pirata della strada

Travolge alla guida della propria auto un motociclista e fugge, nascondendo il mezzo. E' accaduto ieri pomeriggio. L'incidente si è verificato in contrada Targia. Sul posto, gli uomini della Municipale che, rinvenuta l'auto, l'hanno posta sotto sequestro avviando le indagini. Poco tempo per risalire al conducente, accusato adesso di omissione di soccorso. Per lui è scattata la denuncia.

Siracusa. Ex Cambria, Zito (M5S) : "Lavoratori dimenticati, chiesto l'intervento del prefetto"

"Dopo la chiusura di Spaccio Alimentare, restano dimenticati quei dipendenti non assorbiti nel nuovo store alimentare del centro commerciale di via Necropoli del Fusco". Il deputato regionale Stefano Zito (M5S) riporta l'attenzione sulla storia dei lavoratori il cui destino occupazionale resta in sospeso. Zito, insieme al parlamentare Paolo Ficara, ha voluto dedicare

a questo una parte importante del recente incontro privato in Prefettura alla vicenda. “Tra i lavoratori rimasti fuori, ci sono gli ex Sotis che da sempre sono legati alla struttura come da intese che risalgono proprio alla nascita di quella grande struttura commerciale. Il generico impegno di assorbirli in nuove ed eventuali aperture di stores in galleria non è soluzione soddisfacente. Anche perché continuano a trascorrere le settimane e l’assenza di certezze lavorative lede fortemente la serenità di queste persone e delle loro famiglie, già provate da una lunga vertenza”, spiegano Zito e Ficara.

“Al prefetto Scaduto, che ringraziamo per la sua attenta disponibilità, abbiamo chiesto di tornare a parlare con la proprietà del centro commerciale, la CDS Holding, in modo da individuare possibili margini di manovra per arrivare alla soluzione di una vicenda che poteva e doveva essere gestita meglio. Attendiamo fiduciosi l’esito di queste interlocuzioni”, conclude Stefano Zito.

Portopalo di Capo Passero, impennata di contagi: 5 nuovi positivi

Impennata dei contagi da Covid+19 a Portopalo. I nuovi positivi sono cinque, come confermato dal sindaco, Gaetano Montoneri. Per quattro di loro è stata disposta la quarantena in casa, mentre una quinta persona versa in condizioni più critiche per via di patologie pregresse. Si tratterebbe di un gruppo di parenti. Secondo le previsioni avanzate negli ambienti sanitari, il numero di persone in isolamento potrebbe aumentare in maniera esponenziale nelle prossime ore. In

corso,una specifica indagine epidemiologica.

Siracusa. Teatro Greco, "biglietteria chiusa alle 13": protesta e marcia indietro, lo sportello resta aperto

Amara sorpresa, questa mattina, per i commercianti di souvenirs del Teatro Greco. La biglietteria di Casina Cuti- ha annunciato il gestore- resta aperta mezza giornata, proprio oggi, prima domenica del mese e quindi giornata in cui i principali siti archeologici e culturali restano aperti al pubblico gratuitamente. Significa che oggi il volume di visitatori è maggiore rispetto al consueto. Il biglietto d'ingresso serve comunque, ma non si paga. I commercianti tornano, quindi, sul piede di guerra, seriamente allarmati per le ripercussioni che questa gestione del servizio di biglietteria può avere sui loro incassi. Resterà aperta tutto il giorno, invece, la seconda biglietteria, posta sull'ingresso del retro del parco archeologico. Nei giorni scorsi, i negozianti di souvenirs, erano venuti a conoscenza, tramite un cartello affisso all'ingresso della biglietteria, che nei fine settimana lo sportello sarebbe rimasto chiuso. La loro protesta, l'intervento, con un pressing importante, del Comune aveva scongiurato tale rischio, che si sarebbe tradotto in un danno economico enorme per le piccole attività, legate agli acquisti dei turisti. Senza il passaggio biglietteria, difficilmente i turisti si ritrovano a girare per i box per

effettuare i loro acquisti. Superato quel momento di tensione con la Aditus, gestore del servizio, questa mattina, nuovo fulmine a cielo non molto sereno. "Vogliono condannarci alla chiusura- tuona una commerciante- Ci tolgono la domenica e ci ammazzano, proprio nel giorno in cui il maggiore afflusso di turisti ci concede delle boccate d'ossigeno che altrimenti ci sta venendo seriamente a mancare. Nei giorni scorsi non abbiamo venduto quasi per niente. Contavamo su queste giornate e invece ci danneggiano ancora, in questo modo.

I commercianti di Casina Cuti sono gli stessi che parecchi anni fa avevano i loro box lungo il vialetto d'ingresso al parco archeologico. Quando furono costretti a spostarsi nel piazzale di fronte, fu garantito loro, attraverso uno specifico protocollo, che in cambio dello spostamento, avrebbero avuto la possibilità di contare sulla biglietteria ad un passo, così da creare quelle opportunità di vendita che, altrimenti, tenendoli isolati, sarebbero venute meno. E' il passaggio che crea l'occasione di vendita, del resto. Quel protocollo sembra essere stato dimenticato. A sottoscriverlo erano state altre amministrazioni ed altre società di gestione del servizio. "E' indispensabile mettere ordine- tuonano i commercianti- Siamo stanchi ed esasperati da questa situazione. Non è escluso che, in assenza di una soluzione, decideremo di consegnare le chiavi delle nostre attività al sindaco. Inutile stare qui e pagare per non poter guadagnare più nulla. Questa umiliazione e l'arroganza di alcune scelte sono davvero ormai intollerabili per noi, che siamo qui per mantenere le nostre famiglie, per lavorare, non per vedere uno stillicidio che ci distrugge".

Intanto, intorno a mezzogiorno, marcia indietro della società. La biglietteria può restare aperta anche dopo le 13. Sospiro di sollievo per gli operatori. Resta, tuttavia, la preoccupazione di una situazione da tornare a regolamentare nero su bianco, così da non creare fraintendimenti o lasciare spazio a scelte estemporanee.

I Nas in una casa di riposo: "Gravi irregolarità e troppi ospiti", chiesta la sospensione e sanzioni per 10 mila euro

Troppi ospiti nonostante le norme anti-Covid, ammessi all'interno di una struttura per anziani senza nemmeno sottoporli prima a tampone e gravi irregolarità di diversa natura. I Carabinieri del Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Ragusa, unitamente ai militari della Stazione di Noto, hanno svolto ieri un controllo ad una struttura ricettiva per anziani sita nei pressi della città di Noto, al fine di verificarne l'idoneità igienico sanitaria e strutturale.

La struttura era stata adibita a *casa di riposo per anziani* sebbene fosse stata autorizzata ad esercitare quale *casa protetta*, differenza importante poiché le due diverse tipologie di autorizzazioni comportano diverse procedure di assistenza agli ospiti.

La struttura inoltre aveva ammesso al suo interno gli anziani, oltretutto in numero eccessivo rispetto alla capienza massima, senza sottoporli preventivamente al tampone anti-COVID e senza comunicare la loro presenza all'Autorità di Pubblica Sicurezza, tutto ciò in violazione delle limitazioni imposte per il contenimento della pandemia "Covid-19".

I Carabinieri hanno quindi proceduto a denunciare il titolare e richiesto al Comune un provvedimento di sospensione dell'attività, elevando infine sanzioni amministrative per

circa 10 mila euro.

Siracusa. Marijuana in auto e in casa: arrestato presunto pusher, prosegue il contrasto alle piazze di spaccio

Ancora arresti per droga a Siracusa. La polizia continua nell'azione di contrasto alle piazze di spaccio. Dopo l'operazione che nei giorni scorsi, insieme ai carabinieri, ha condotto a 27 arresti e alla scoperta di un sistema di smercio e perfino promozione sui social di stupefacenti nell'area delle cosiddette Case Parcheggio, ieri i controlli sono andati avanti, anche su strada. Arrestato Antonio Spicuglia, 54 anni, già noto alle forze dell'ordine, trovato in possesso di 7,2 grammi di marijuana nascosti nel portaoggetti dell'automobile e in un porta sigarette.

A seguito del ritrovamento della droga, subito analizzata dalla scientifica con il narco test che nell'immediatezza permette di individuare le sostanze stupefacenti, gli agenti hanno effettuato, nell'abitazione dell'arrestato, una perquisizione domiciliare che ha permesso di rinvenire altri 30,5 grammi di marijuana, bilancini di precisione e altro materiale per il confezionamento.

Spicuglia, dopo le incombenze di rito, è stato posto ai domiciliari in attesa della direttissima.